

NoiSesto

Magazine di vita ecclesiale, attualità e cultura

Edizione speciale

Editoriale

Un messaggero che ci porta la pace

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunci che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». (Isaia 52,1ss) Ci pare molto bello dare il benvenuto al nostro Arcivescovo Cardinal Scola con queste parole profetiche, peraltro lette nel tempo di Avvento che sta aprendo le porte ad un nuovo anno liturgico. I piedi del messaggero che porta la pace nel periodo in cui la serenità è merce rara, un orizzonte che molti di noi non vedono davanti agli occhi ma tutt'altro.

Sono questi i giorni in cui tutto sembra fermo: la crisi sembra paralizzare tutte le sue strutture sociali e l'immobilismo sembra la parola d'ordine che perfidamente annichilisce la società in un circolo vizioso. Un lavoro precario e spesso inesistente, una solitudine e un silenzio assordante fin dentro le famiglie dovrebbero imporre lo stare "fermi" anche perchè è meglio non far danni...

Ma nonostante tutto il Vangelo di Cristo continua ad attraversare le strade, portando il meglio di ogni cosa, sanando e beneficiando tutti coloro che lo ascoltano e poi lo vivono; e il Cardinal Scola sa bene questo "segreto" del messaggero che porta la pace e probabilmente questa forza muove i suoi piedi fino a noi, fino alla chiesa di Dio che è in Sesto. I piedi del messaggero dunque non sentono la stanchezza. O meglio: sentono la stanchezza ma la vincono perchè tutti sentano che il messaggero ha fiato per parlare, ha energie da offrire, ha un cuore di Pastore.

In questa "esplorazione" della variegata "geografia" della chiesa ambrosiana, il nostro Arcivescovo continua ad ascoltare le istanze delle comunità e offre interessanti spunti di azione pastorale, con un peculiare sguardo al coraggio e alle fragilità delle nostre famiglie, le prime ad essere lacerate dai problemi quotidiani innescati dalla crisi, quando la terza settimana del mese spesso è davvero un dramma, un rompicapo economico quando si hanno figli da portare a scuola e da sostenere. Difficoltà - queste - che al nostro Arcivescovo non sono sconosciute e che lui stesso ha recentemente analizzato col Card Ruini alla presentazione del nuovo rapporto demografico curato dal Progetto Culturale della CEI.

Dalla sua lettera troviamo una traccia per ridare lo slancio alla nostra evangelizzazione e all'attenzione ecclesiale per la Famiglia, il lavoro, la gioventù e per questi motivi la nostra comunità ecclesiale sestese restituisce un grazie per una visita pastorale attesa e produttrice di frutti. A rigore di metafora - quindi - possiamo dire che ai suoi si uniranno i nostri "piedi" nel camminare insieme con il Signore offrendo tutte le nostre energie affinché il Vangelo continui a cambiare il cuore di ciascuno.

Grazie Eminenza!

Giuseppe Trapani

Il Cardinale Arcivescovo Angelo Scola tra noi

Intervista a don Giovanni Brigatti, decano

Don Giovanni, l'Arcivescovo Scola viene per la prima volta a Sesto: Come il nostro decanato si sta preparando all'evento?

Per prepararci all'evento abbiamo programmato nei giorni scorsi un incontro spirituale-tecnico tra i preti della nostra Diocesi. Il Consiglio Pastorale ha comunicato le indicazioni spirituali adeguandoci alla vita della Diocesi. Sono inoltre stati organizzati diversi appuntamenti con i giovani che sono certo parteciperanno numerosi e con le associazioni di carattere culturale del nostro territorio.

La Diocesi a suo tempo ci aveva fornito le indicazioni necessarie che sono state recepite da tutti i preti con un momento di preparazione comune.

Il Cardinale Scola - nell'anno che prepara il Family Day e la visita del Papa - ha scritto una lettera alla Diocesi e in particolare alle Famiglie: è possibile ancora conciliare cristianamente Lavoro e FESTA anche in questo periodo di crisi morale ed economica?

La famiglia svolge nella vita cristiana un ruolo importantissimo. I genitori consigliano nel migliore dei modi i figli e questo è giú un sostegno importantissimo in questi momenti difficili. Per proteggersi da questi momenti la famiglia non deve sperperare ma seguire la via della sobrietà come già indicato dal Vangelo e ancora prima dall' Antico Testamento. Deve però seguire una sobrietà non fine a se stessa, finalizzata al puro risparmio ma rivolta ad aiutare chi è stato colpito più duramente dalla crisi. Amore all' interno della famiglia e solidarietà verso il prossimo.

Nel lavoro il ruolo della famiglia deve essere quello di aiutare i propri figli a trovare un'occupazione che li porti ad una completa realizzazione nella vita e nello spirito o seguirli nello studio per un futuro migliore. Educare al lavoro questo è fondamentale, non a una vita da "lazzaroni". Un'educazione che deve comprendere il rispetto sia per le attività svolte che per chi ogni giorno ci circonda e ci aiuta. Il lavoro deve essere inoltre qualificato. Deve essere costante la ricerca di migliorare se stessi e le proprie qualifiche. Questo oggi è palese sia a livello internazionale, nazionale che cittadino.

In tutto questo la festa, come espressione comu-



nitaria celebrativa, svolge un ruolo importantissimo nella vita di ognuno di noi. L'intuizione biblica (lavorerai 6 giorni...) non è solo, mi si passi il termine "un comando capriccioso di Dio" abbiamo bisogno di festa e in questo l'Eucarestia rappresenta il punto nodale della Festa. Un buon riposo permette anche un buon lavoro. Momenti cordiali con i propri simili permettono di tornare più motivati alle

proprie attività.

Ancora una volta, come affermato da San Tommaso, l'esperienza cristiana presuppone l'esperienza umana.

Approfittiamo di questa intervista per chiedere - e non è banale - che "geografia" ecclesiale incontrerà il nostro Cardinale Arcivescovo: come descriverebbe il nostro decanato al Cardinale, come si compone la nostra chiesa sestese e quali i suoi punti di forza "pastorali" e anche aspetti di criticità qualora ce ne fossero. Siamo molto uniti, una volontà che è espressione diretta del Consiglio Decanale, un vero elemento di forza che funziona. Volontà di essere uniti che è tipica dell'hinterland milanese. Abbiamo molte associazioni come la Caritas che ci affiancano ogni giorno nell'aiutare la nostra comunità. Non possiamo nascondere però la sofferenza, che è sofferenza di tutta la Chiesa dei giorni nostri, della carenza vocazionale. Da noi i giovani preti sono solo 5.

NoiSesto è una nuova e positiva esperienza di informazione ecclesiale tutta sul web con un estratto cartaceo: come valuta l'esperienza della sola informazione on line e cosa si aspetta in futuro. E cosa augura ai nostri lettori, via sempre più numerosi?

Abbiamo cominciato bene, ho fiducia in questo progetto che dobbiamo far conoscere a tutta la comunità per valorizzarlo. Il mio augurio è quello di un'interazione sempre più forte tra le varie parti e la nostra chiesa. Mi auspico la nascita di un dibattito che sconvolga, un segno dalla gente che ci faccia riflettere sulle problematiche attuali. Il mio è un appello soprattutto ai giovani per aiutarci a pensare grazie ai loro problemi e critiche.

Con Fly family da tutto il mondo verso Milano 2012

Famiglie milanesi che accolgono altre famiglie provenienti da tutto il mondo. È "Fly Family", l'iniziativa lanciata dalla Fondazione oratori milanesi che propone di raccogliere fondi - a partire dal prossimo avvento - per sostenere economicamente il viaggio a chi altrimenti non potrebbe raggiungere Milano per il VII incontro mondiale delle famiglie.

Obiettivo: sensibilizzare gli oratori perché contattino un missionario "fidei donum" della diocesi o missionari con i quali è già in corso il sostegno da parte della parrocchia. Si creerà un gemellaggio per favorire così la partecipazione dai paesi poveri del mondo. I ragazzi degli oratori, con le loro famiglie, s'impegneranno a raccogliere i fondi per le spese di viaggio e di permanenza della famiglia che poi s'impegneranno anche a ospitare nei giorni di Milano 2012.

«L'educazione alla carità e all'impegno missionario è uno degli aspetti fondamentali della proposta oratoriana» spiega il direttore della Fom don Samuele Marelli.

Ci lascia su due piedi ... e sulle 2 ruote!

Il mondo dello sport è in lutto per la scomparsa del giovanissimo Marco Simoncelli, che a soli 24 anni si è spento durante il Gran Premio della Malesia: nel corso del secondo giro il pilota ha perso il controllo della sua Honda e, nel tentativo di rimanere in piedi, ha tagliato trasversalmente la pista venendo investito dai piloti che lo seguivano, Colin Edwards e Valentino Rossi, e che non hanno modo di evitarlo; l'impatto è stato talmente violento da sfilargli il casco provocando traumi alla testa, al collo e al torace che si riveleranno fatali. La salma è rientrata in Italia martedì scorso e nei giorni a seguire si sono svolti la camera ardente, aperta mercoledì, e i funerali giovedì alle 15 nella chiesa di Santa Maria Assunta a Coriano. Marco ha iniziato la sua carriera di motociclista in giovanissima età: a 7 anni corre con le mini-moto nella sua città, Coriano, Supersic, così lo chiamano i tifosi, è romagnolo come il campione di cui era considerato l'erede: Valentino Rossi. A 12 anni è già campione italiano e l'anno seguente, nel 2000, gareggia per il titolo europeo guadagnandosi il secondo posto. A 14 anni prende parte al trofeo Honda NR, salendo in due occasioni sul podio, ed al campionato italiano 125 GP. Diverrà campione europeo classe 125cc nel 2002 e nello stesso anno debutterà nel Motomondiale classe 125. Dal 2002 al 2004 vivrà anni abbastanza difficili per la scarsità delle vittorie, ma non si arrende a Jerez ottiene la pole position e consegue la sua prima vittoria in carriera. Dopo un altro gran premio vinto a Jerez e altri sei podi nel 2005, coglie l'opportunità di passare alla classe superiore e correre con le moto 250. Nel 2006 sale in sella alla Gilera RSV con capotecnico Rossano Brazzi, già tecnico in passato di campioni come Valentino Rossi e Marco Melandri, il quale però si ammalò dopo le prime gare lasciandolo senza una vera

"guida" durante tutta la stagione che si rivelerà decisamente povera. Dopo un brutto 2007 il pilota romagnolo conosce finalmente una stagione esaltante: a Sepang, in Malesia, all'età di 21 anni si laurea campione del mondo classe 250. Durante la stagione 2009 partecipa alla quattordicesima prova del campionato mondiale Superbike sull'Aprilia RSV4 come compagno di squadra di Max Biaggi. Nel 2010 passa alla classe regina, la MotoGP, guidando la RC212V del team San Carlo Honda Gresini: il suo nuovo compagno di squadra è Marco Melandri. Ottiene come miglior risultato un quarto posto in Portogallo e termina la stagione all'8° posto con 125 punti. Nel 2011 resta nello stesso team con una fornitura uguale a quella ufficiale del team HRC, compagno di squadra di Hiroshi Aoyama. Ottiene due quinti posti e due pole position. Al GP della Repubblica Ceca arriva terzo e ottiene il suo primo podio nella classe regina. Al Gran Premio motociclistico di San Marino e della Riviera di Rimini 2011 Simoncelli ottiene un quarto posto dopo un finale di gara molto concitato durante il quale, negli ultimi 3 giri, lotta con il connazionale Andrea Dovizioso e con lo statunitense Ben Spies per mantenere la sua quarta posizione. In Australia l'ormai SuperSic arriva secondo, registrando il suo miglior risultato in carriera in MotoGP, conclusasi tragicamente domenica scorsa. Ciò che stupisce maggiormente è il messaggio che stanno trasmettendo i genitori, costantemente sotto lo sguardo attento e a volte invadente dei media: una compostezza che lascia spazio al dolore, ma anche a parole di ringraziamento, di affetto e di insegnamenti molto profondi, come quelle di Rossella, mamma di Marco, che martedì sera a Matrix afferma: "Noi lo abbiamo accompagnato solo in quello che gli piaceva fare. La vita se non facciamo quello che

ci piace diventa un rimpianto e lui sicuramente di rimpianti non ne avrà. Ci ha lasciato un bel ricordo e un bel messaggio e noi siamo fieri che sia stato così".

Così scrivono i nostri ragazzi nella nostra bacheca....

Penso che mi mancherà quel ragazzo coi capelli sparati ... e se ci penso sono un po' triste, ma mi ricordo che lui non l'ho mai visto triste ... e allora mi torna il sorriso! ciao Sic

Enrico, 15 anni

Addio sic :(23 ottobre muore un grande uomo, sarai sempre con noi campione

Diego, 17 anni

A soli 24 anni Marco Simoncelli ci dice addio per sempre, con una morte totalmente inaspettata. Marco era considerato uno dei piloti + promettenti eppure ci lascia con un incidente sulla moto durante il 1 giro del granprix di Malesia....Addio Marco, addio per sempre :(

Alessio, 14 anni

Anna Redaelli

continua su www.noisesto.it

Musica per l'avvento: i salmi responsoriali domenicali

La prossima settimana vi offriremo uno speciale Avvento-Natale che ci accompagnerà alle celebrazioni liturgiche nel tempo della "Manifestazione" del Signore. Partiremo con una nuova proposta di ritornelli al salmo responsoriale scritti in esclusiva proprio per la nostra testata e offerti ai cori delle parrocchie e delle comunità religiose.

Nella Parrocchia Beato Mazzucconi Corsi di Ginnastica per adulti e terza età

Ginnastica Dolce (3ª Età):

Attività rivolta a coloro che hanno più di 55 anni che vogliono fare del movimento dolce rispettando i ritmi del proprio corpo, migliorando la propria postura ed equilibrando il sistema muscolare attraverso esercizi di rilassamento e tonificazione; è caratterizzata da movimenti di intensità medio-bassa, a corpo libero e con l'utilizzo di piccoli attrezzi (bastone, piccoli pesi, elastici, palle zavorrate)

Ginnastica di mantenimento (Adulti):

Attività rivolta a coloro che vogliono fare una ginnastica più dinamica, con esercizi che puntano a rafforzare la muscolatura di tutto il corpo. La lezione sarà caratterizzata da esercizi a corpo libero e con l'ausilio di piccoli attrezzi, (bastoni, elastici, piccoli pesi).

Ginnastica Yoga

Attività rivolta a tutte le fasce d'età ed a coloro che non presentano gravi sofferenze a livello della colonna vertebrale; la lezione è costituita da una prima parte di esercizi di ginnastica di "riscaldamento", aventi lo scopo di preparare il corpo all'attività successiva; una seconda parte in cui si esegue una sequenza tradizionale di movimenti ("Saluto al Sole"), avente la funzione di completare la fase di "riscaldamento" precedente; la terza parte della lezione, utilizza varie posizioni dell'Hatha Yoga, al fine di equilibrare il sistema muscolare, rilassando le rigidità presenti, tonificando contemporaneamente, il sistema stesso; la quarta, ed ultima parte, è dedicata al rilassamento psico-fisico, mediante semplici esercizi di respirazione.

Per informazioni telefonare allo: 039-834000 oppure al 333-5923310 (orari pomeridiani e serali)

Su www.noisesto.it il programma completo dei Corsi

Assisi, cuore della pace e della preghiera interreligiosa

"Siamo animati dal comune desiderio di essere 'pellegri della verità, pellegri della pace'". Così Benedetto XVI nel suo intervento di Giovedì 27 nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, per la Giornata di preghiera e di riflessione per la pace, a 25 anni dall'incontro promosso da Giovanni Paolo II nella città di San Francesco. Un incontro al quale per la prima volta ha voluto invitare anche non credenti: si tratta infatti - ha detto - "del ritrovarsi insieme in questo essere in cammino verso la verità, dell'impegno deciso per la dignità dell'uomo e del farsi carico insieme della causa della pace contro ogni specie di violenza distruttrice del diritto". Il Papa ha ribadito che la religione vissuta retamente "è una forza di pace"; ha parlato della strumentalizzazione del terrorismo "motivato



religiosamente; ha ricordato che "nella storia anche in nome della fede cristiana si è fatto ricorso alla violenza. Lo riconosciamo, pieni di vergogna. Ma è assolutamente chiaro che questo è stato un utilizzo abusivo della fede cristiana, in evidente contrasto con la sua vera natura"; ha parlato della violenza di quanti pretendono la scomparsa della religione: "il 'no' a Dio ha prodotto crudeltà e una violenza senza misura, che è stata possibile solo perché l'uomo non riconosceva più alcuna norma e alcun giudice al di sopra di sé, ma prendeva come norma soltanto se stesso. Gli orrori dei campi di concentramento mostrano in tutta chiarezza le conseguenze dell'assenza di Dio".

"L'assenza di Dio porta al decadimento dell'uomo e dell'umanesimo". Ha quindi affermato che, "nel mondo in espansione dell'agnosticismo" esiste "anche un altro orientamento di fondo: persone alle quali non è stato dato il dono del poter credere e che tuttavia cercano la verità, sono alla ricerca di Dio".

continua su www.noisesto.it

Maltempo killer nelle cinque terre: un aiuto subito ed immediato

Passato il maltempo, restano i danni enormi, i morti e i feriti. Il Levante Ligure chiede aiuto dopo l'alluvione che ha spazzato via strade, auto e case. La Prefettura e il Comune di La Spezia hanno lanciato un appello: cercano volontari. E chiedono aiuti umanitari a chiunque volesse contribuire con viveri, bevande, medicinali, vestiti e altri generi di prima necessità. Per rispondere all'appello, si può chiamare la segreteria del Sindaco ai numeri 0187-727388 e 0187-7234. C'è anche un numero verde: 800840840. La corsa alla solidarietà è cominciata: Corriere della Sera e La7 hanno lanciato una sottoscrizione per l'alluvione nel Levante Ligure e in Lunigiana. I versamenti si possono effettuare al conto corrente IT 80 0 03069 05061 100000000567 "Un aiuto subito. Alluvione.

Noisesto.it

Magazine di vita ecclesiale, attualità e cultura
Periodico Registrato al Tribunale di Milano
aut. n. 210 del 18 Aprile 2011

SEDE DI REDAZIONE:

Centro Famiglia - Parrocchia Prepositurale di
Santo Stefano Protomartire
Piazza Luigi Petazzi 17
20099 - Sesto San Giovanni (Milano)

DIRETTORE EDITORIALE:
Giuseppe Trapani
DIRETTORE RESPONSABILE:
Giuseppe Poidimani
DELEGATO DEL DECANATO:
don Luigi Perduca
WEBMASTER:
Raffaele Mandaradoni

REDAZIONE:
Lorenzo Cannone
Geppi D'Arcangelo

Antonio Fulginiti
Raffaele Mandaradoni
Giuseppe Poidimani
Anna Redaelli
Valentina Russo
Matteo Squillace
Giuseppe Trapani

GRAFICA: Antonio Fulginiti

www.noisesto.it
info@noisesto.it

NoiCode



Fotografa con il tuo smartphone per avere sempre le notizie di noisesto sul tuo cellulare